

Regolamento Tecnico di Distensione su Panca & Para Powerlifting



Regolamento approvato dal
Consiglio Federale
In data 11 marzo 2018



FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA

20 | REGOLAMENTO TECNICO
18 | DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING

Fiumicino (RM)
10 febbraio 2018



Regolamento Tecnico di Distensione su Panca & Para Powerlifting



FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA

20
18

REGOLAMENTO TECNICO
DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING



Angelo Dalla Silvestra - Membro Commissione Nazionale Ufficiali di Gara

Regolamento Tecnico di Distensione su Panca & Para Powerlifting



2018 | REGOLAMENTO TECNICO
DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING



Angelo Dalla Silvestra - Membro Commissione Nazionale Ufficiali di Gara

Il Regolamento Tecnico punto per punto



20 | REGOLAMENTO TECNICO
18 | DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING

- Art. 1. La definizione e le norme generali
- Art. 2. Le Operazioni di peso - Norme generali
- Art. 3. Le norme per l'esercizio della Distensione su panca
- Art. 4. Le cause e i movimenti non corretti che determinano l'invalidamento della prova
- Art. 5. Lo svolgimento della gara - Il sistema a "ROUND" - MODALITÀ PASSAGGIO
- Art. 6. Il passaggio - Peso del bilanciere Dichiarato e Automatico
- Art. 7. Gli errori nel caricamento del bilanciere
- Art. 8. L'Arbitro alla panca e le modalità di gara - Il ritiro
- Art. 9. L'abbigliamento personale dell'Atleta
- Art. 10. Le cinghie di fissaggio (*straps*) per il *Para Powerlifting*
- Art. 11. L'attrezzatura principale della gara
- Art. 12. I supporti verticali per il bilanciere
- Art. 13. L'area di gara
- Art. 14. Lo spazio riservato all'Allenatore/trice
- Art. 15. Il bilanciere da gara
- Art. 16. La cerimonia di Premiazione
- Art. 17. I/le Caricatori/trici (*Spotters / Loaders*)
- Art. 18. I fattori per decidere la classifica
- Art. 19. Il *Kit Check* per il *Para Powerlifting*

Art. 1 - Definizione e norme generali



La Federazione Italiana Pesistica (F.I.P.E.), ai sensi dello Statuto Federale (art. 1, comma 4), riconosce e regola la disciplina sportiva della *Distensione su panca* quale specialità agonistica.

Art. 1. - La definizione e le norme generali

1.1. - La *Distensione su panca* consiste nella valutazione della massima forza di abduzione/adduzione della catena estensoria degli arti superiori eseguita con contromovimento.

1.2. - Le Gare di **Distensione su panca** si svolgono nel rispetto dello specifico Regolamento Tecnico, secondo il Programma dell'Attività Agonistica Federale (PAAF) approvato annualmente dal Consiglio Federale. Alle gare di **Distensione su panca** possono partecipare tutti/e gli/le Atleti/e tesserati/e come agonisti/e:

Art. 1 - Definizione e norme generali



Distensione su Panca

Classi di età

Esordienti/Under 15 dal 14° al 15° anno

Under 17 dal 16° al 17° anno

Juniores dal 18° al 20° anno

Seniores dal 21° anno in poi

Master "45" dal 41° al 45° anno

Master "55" dal 46° al 55° anno

Master "65" dal 56° al 65° anno

Master "65+" oltre il 65° anno

Categorie di peso

Maschi: **Kg 56 / Kg 62 / Kg 69 / Kg 77 / Kg 85 / Kg 94 / Kg 105 / Kg 105+**

Femmine: **Kg 48 / Kg 53 / Kg 58 / Kg 63 / Kg 69 / Kg 75 / Kg 75+**

Art. 1 - Definizione e norme generali

Para Powerlifting



20 | REGOLAMENTO TECNICO
18 | DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING

Classi di età

Juniors dal 14° al 20° anno

Seniors dal 21° anno in poi

Categorie di peso

Maschi: **Kg 49/Kg 54/Kg 59/Kg 65/Kg 72/Kg 80/Kg 97/Kg 107/kg107+**

Femmine: **Kg 41/Kg 45/Kg 50/Kg 55/Kg 61/Kg 67/Kg 73/kg79/kg86/kg86+**

Art. 2 - Operazioni di Peso norme generali



2018 | REGOLAMENTO TECNICO
DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING

2.1. - Le Operazioni di peso iniziano 2 (due) ore prima della Competizione.

2.2. - La durata massima delle Operazioni di peso è di una (1) ora.

2.3. - Per gli/le Atleti/e di Para Powerlifting, le Operazioni di peso durano (1h e 30m) una ora e trenta minuti.

2.4. - Riconoscimento e Certificazione medica. Gli Atleti per l'accertamento della propria identità devono esibire, obbligatoriamente, un documento di riconoscimento valido e la tessera federale di Atleta agonista ed hanno l'obbligo di consegnare agli Ufficiali di gara, in tutte le gare, la copia del Certificato medico di idoneità specifica all'attività sportiva agonistica.

Gli/le Atleti/e disabili, per partecipare all'attività di Para Powerlifting, devono essere in possesso della certificazione medica specifica, vedi D.M. 04/03/1993.

2.5. - Gli/le Atleti possono pesarsi esclusivamente in costume da gara o indossando indumenti intimi.

2.6. - Durante l'Operazione del peso, l'Atleta non deve indossare gioielli, ornamenti, orologio da polso, etc.

2.7. - Durante l'Operazione del peso, ogni protesi deve, obbligatoriamente, essere rimossa.

Art. 2 - Operazioni di Peso norme generali



2.8. - Norme particolari nelle Operazioni di peso per gli Atleti amputati:

Aggiunta di peso al peso corporeo degli Atleti amputati

Caviglia	0,5 kg per tutte le Categorie di peso
Ginocchio (sotto)	1,0 kg se inferiore ai 67.00 kg di Peso corporeo
	1,5 kg se superiore ai 67.00 kg di Peso corporeo
Ginocchio (sopra)	1,5 kg se inferiore ai 67.00 kg di Peso corporeo
	2,0 kg se superiore ai 67.00 kg di Peso corporeo
Anca	2,5 kg se inferiore ai 67.00 kg di Peso corporeo
	3,0 kg se superiore ai 67.00 kg di Peso corporeo

2.9. - Visita di Classificazione (solo per Atleti/e Para Powerlifting). Gli/le Atleti/e disabili, iscritti alle gare di Para Powerlifting devono aver effettuato, obbligatoriamente, la visita di classificazione. La classificazione riportante lo status “rivedibile” ha la durata di un anno, salvo indicazioni particolari della Commissione Classificatrice. Le modalità ed il Regolamento specifico delle visite di classificazione è indicato nel PAAF annuale.

Art. 3 - Le Norme per l'esercizio della Distensione su Panca



3.1. - L'Atleta dispone di 3 (tre) prove e, ai fini della classifica, prevale la migliore tra le prove valide.

3.2. - La progressione del carico del bilanciere è, obbligatoriamente, crescente tra la prima, seconda e terza prova. Solamente in caso di distensione non valida, la prova potrà essere ripetuta con lo stesso carico.

3.3. - La progressione del caricamento deve essere almeno di 1 (un) kg o multipli dello stesso.

3.4. - L'Atleta deve assumere sulla panca la posizione di decubito supino.

3.5. - L'Atleta dispone di 60 (sessanta) secondi di tempo dalla chiamata per posizionarsi sulla panca e, quindi, iniziare la prova.

L'Atleta di *Para Powerlifting* ha, invece, 120 (centoventi) secondi di tempo.

Se non eseguita entro i tempi, la prova è dichiarata non valida.

3.6. - Il bilanciere è posto sugli appoggi ortogonalmente all'Atleta e deve essere orizzontale.

3.7. - Sono ammesse, esclusivamente, le impugnature a pollice opposto e a gancio (*hooking*).

Art. 3 - Le Norme per l'esercizio della Distensione su Panca



3.8. - All'atto dell'impugnatura del bilanciere, la misura tra le falangi degli indici delle mani degli/delle Atleti/e, non deve eccedere mai gli ottantuno (81) cm, anche in presenza di un difetto fisiologico o anatomico che potesse costituire uno sbilanciamento alla presa. Tale misura sarà evidenziata sul bilanciere.

3.9. - È riservata, esclusivamente, ai/alle Caricatori/trici (*Spotters / Loaders*) la facoltà di aiutare l'Atleta a rimuovere il bilanciere dai supporti e a riposizionarlo a conclusione dell'esercizio. I/le Caricatori/trici (*Spotters / Loaders*) in servizio alla Panca non devono essere inferiori a tre (3).

(Vedi, Art. 17 e seguenti)

3.10. - Dopo aver staccato il bilanciere, e distesi completamente gli arti superiori, l'Atleta attende, con i gomiti immobili, il segnale dell'Arbitro Capo. Il segnale è dato quando l'Atleta è immobile e con il bilanciere posizionato correttamente. (Vedi, Art. 8.9)

3.11. - Il segnale dell'Arbitro Capo è gestuale e vocale; esso è effettuato con un gesto repentino della mano dall'alto verso il basso e il contemporaneo comando vocale "**START**".

*Il comando gestuale e vocale di "**START**" non obbliga l'Atleta ad iniziare immediatamente la prova. (Vedi, Art. 8.9)*

Art. 3 - Le Norme per l'esercizio della Distensione su Panca



V Riunione del Consiglio Federale FIPE del Quadriennio 2017/2020
Svolta il 7 ottobre 2017 a Fiumicino (RM)
presso il “Mercure Rome Leonardo da Vinci Airport Hotel”

19. Sono state approvate le seguenti modifiche al Regolamento della Distensione su Panca che entreranno in vigore a partire dall'anno sportivo 2018:

ripristino della possibilità per l'Atleta di servirsi dello “Spotter” personale.

All'atto del peso l'Atleta deve indicare colui che rivestirà, per le sue prove, il ruolo di Spotter che dovrà essere un tesserato FIPE (anche di altra Società). L'organizzazione metterà comunque a disposizione uno Spotter nel caso in cui l'Atleta non ne avrà uno.

Art. 3 - Le Norme per l'esercizio della Distensione su Panca



3.12. - Dopo aver ricevuto il segnale (Vedi Art. 8.9), l'Atleta abbassa il bilanciere sul petto - inteso come tratto dell'osso dello sterno -, mantenendolo immobile su di esso e, poi, risollemandolo con una uguale simmetria e sincronia degli arti superiori, fino alla loro massima e completa estensione. Gli arti superiori dell'Atleta devono estendersi con la stessa velocità e i gomiti devono fermarsi insieme, tuttavia la barra può non essere completamente orizzontale.

3.13. - Appena l'Atleta è immobile, in massima e completa estensione degli arti superiori, il segnale a voce "**RACK**" è pronunciato dall'Arbitro Capo insieme al movimento all'indietro di un avambraccio.

3.14. - Il tempo del fermo al petto del bilanciere non ha una durata codificata. Esso deve essere valutato come una pausa (discontinuità/interruzione - tempo di stop) tra il movimento discendente (fase eccentrica) e quello ascendente (fase concentrica).

Il movimento discendente (fase eccentrica) e quello ascendente (fase concentrica) deve essere eseguito senza spostamenti, oscillazioni degli arti superiori e senza affondo e/o rimbalzo al petto, pena l'invalidamento della prova.

Art. 3 - Le Norme per l'esercizio della Distensione su Panca



3.15. - Appena terminata la prova, l'Atleta o l'Allenatore/trice può eseguire, la Dichiarazione di peso del bilanciere per il *Round* successivo.

a) Se la prova precedente è valida, l'Atleta o il/la suo/sua Allenatore/trice, dichiara il peso del bilanciere per la prova successiva. Il peso Dichiarato è annotato sull'apposito spazio del modulo dall'Atleta o dall'Allenatore/trice alla presenza dell'Arbitro (*Marshal*).

b) Se la prova precedente non è valida, l'Atleta o il/la suo/sua Allenatore/trice, dovrà dichiarare se intende ripetere l'alzata nel *Round* successivo o, eventualmente, aumentare il carico del bilanciere, solo previo la firma sull'apposito modulo al tavolo dei passaggi.

c) L'Atleta o il/la suo/a Allenatore/trice, ha 60 (sessanta) secondi di tempo per la dichiarazione del peso per la prova successiva. Trascorso tale termine, la misura resterà invariata in caso di prova non valida, mentre otterrà l'incremento di 1 (un) kg nel caso la prova sia stata dichiarata valida. (Vedi Artt. 5.6, 5.6.1-2)

Art. 3 - Le Norme per l'esercizio della Distensione su Panca



3.16. - I piedi dell'Atleta, durante tutta la prova, devono essere mantenuti in contatto con il suolo e in completo appoggio plantare. Tuttavia, lo scivolamento al suolo dei piedi o di uno di essi, non determina l'invalidamento della prova.

Nel caso in cui l'Atleta non riuscisse, con gli arti inferiori, a raggiungere l'ottimale postura per l'esecuzione dell'esercizio, egli potrà avvalersi di appositi rialzi (dischi, tavolette, etc.).

3.17. - L'Atleta Paralimpico deve assumere la posizione supina ad arti inferiori normalmente distesi, con o senza protesi e/o tutori.

Qualsiasi deroga deve essere richiesta e conseguentemente accordata dal Classificatore, durante la visita di classificazione.

Art. 3 - Le Norme per l'esercizio della Distensione su Panca



Le posizioni da mantenere da parte degli/delle Atleti/Atlete Paralimpici durante la prova:

Lesioni al midollo spinale e altre categorie

L'Atleta deve assumere la seguente posizione sulla panca, da mantenere durante il sollevamento: spalle (i capelli non devono impedire la visuale), natiche, gambe e piedi distesi sulla panca regolamentare. Sono ammesse eccezioni (previamente concordate) per motivi medici.

Paralisi cerebrale

L'Atleta deve assumere la seguente posizione sulla panca, da mantenere durante il sollevamento: spalle (i capelli non devono impedire la visuale), natiche, gambe e piedi distesi sulla panca regolamentare. Gambe flesse supportate da un cuneo possono essere ammesse (previamente concordate).

Amputati

L'Atleta deve assumere la seguente posizione sulla panca, da mantenere durante il sollevamento: spalle (i capelli non devono impedire la visuale), natiche sulla panca regolamentare. Per quanto possibile, dipendentemente dalle amputazioni, le gambe e i piedi o le protesi devono essere distesi sulla panca.

Art. 4 – Le cause e i movimenti non corretti che determinano l’invalidamento della prova



- 4.1. - L'inosservanza dei segnali arbitrali all'inizio o al termine della distensione.
- 4.2. - Riposizionare il bilanciere sugli appoggi dopo il comando "**START**".²
- 4.3. - Far rimbalzare o affondare il bilanciere sul petto.
- 4.4. - Variare l'impugnatura del bilanciere durante l'esecuzione della prova.
- 4.5. - Sollevare i glutei dalla Panca.
- 4.6. - Sollevare il capo dalla Panca.
- 4.7. - Perdere il contatto del suolo, anche solo parziale, di entrambi o di uno dei piedi.
- 4.8. - Estendere non simultaneamente (asincroni) gli arti superiori.
- 4.9. - Qualsiasi movimento verso il basso durante la fase di distensione degli arti superiori. Se il bilanciere si ferma durante la distensione, l'Arbitro Capo deve chiamare il RACK, dichiarando conclusa la prova.

²Definizione di affondo nella Distensione su panca. [Azione non consentita] - a). Effetto causato dalla gravità del bilanciere che schiaccia, generalmente, l'area dei muscoli pettorali. - b). Azione effettuata dall'Atleta nell'intento di facilitare la distensione degli arti superiori, traendo a se (sui muscoli pettorali) il bilanciere e sfruttandone la reazione eventuale dei muscoli.

Art. 4 – Le cause e i movimenti non corretti che determinano l'invalidamento della prova



4.10. - Distendere in modo incompleto o irregolare gli arti superiori.

4.11. - Il deliberato contatto tra il bilanciere e i supporti, per facilitare la distensione.

4.12. - Non effettuare il fermo al petto previsto. (Vedi Art. **3.14**)

4.13. - Nel caso in cui i/le Caricatori/trici (Loaders) entrino in contatto con il bilanciere durante l'esecuzione della prova, all'Atleta sarà concessa un'ulteriore prova.

4.14. - Lo spostamento o l'oscillazione degli arti superiori durante la distensione (in fase di discesa o in fase di risalita) (Vedi Art. 3.14)

Art. 5 – Lo svolgimento della gara - Il sistema a round - MODALITA' PASSAGGIO



5.1. - La gara si svolge secondo il sistema “a Round”. Ogni Atleta esegue la prima prova nel primo *Round*, la seconda prova nel secondo *Round* e la terza prova nel terzo *Round*.

5.2. - Al peso, l’Atleta, o il/la suo/a Allenatore/trice, deve dichiarare il carico del bilanciere di partenza e l’altezza dei supporti/appoggi verticali della Panca e firmare per dichiarazione, pena l’esclusione dalla gara. Questi due valori devono essere annotati sul previsto modulo, che è trattenuto dall’Arbitro preposto alle Operazioni di peso ed usato in gara.

5.3. - Nel primo *Round*, l’Atleta può cambiare il peso del bilanciere una sola volta (Un solo Passaggio). Il peso del bilanciere può essere maggiore o minore di quello Dichiarato all’atto del peso, ma, in caso di riduzione, il decremento di peso non può essere superiore a sette (7) kg, rispetto a quello originariamente Dichiarato alle Operazioni di peso.

Termine ultimo per il cambio in prima prova è di 5 (cinque) minuti prima dell’inizio della competizione. (Vedi art. 6.2)

Art. 5 – Lo svolgimento della gara - Il sistema a round - MODALITA' PASSAGGIO



5.4. - Il peso per il secondo *Round* (sia esso Automatico o Dichiarato) non può essere modificato, e non può essere inferiore al peso sollevato nel primo *Round*. (Automatico o Dichiarato - Vedi modulo dei passaggi)

5.5. - Nel terzo *Round* sono consentiti due (2) passaggi di peso del bilanciere. Il passaggio può essere superiore o inferiore rispetto a quello firmato per il Dichiarato, ma non può essere inferiore al peso sollevato nei *Round* precedenti.

5.6. - **MODALITÀ DEL PASSAGGIO** - Entro 60 (sessanta) secondi dal responso arbitrale, l'Allenatore/trice o l'Atleta deve eseguire il passaggio per il Round successivo.

5.6.1. - Gli Arbitri ai Passaggi (Marshals) dovranno provvedere con apposito cronometro - operando in stretta cooperazione con il Controllore Tecnico - a far rispettare la prassi delle Operazioni del passaggio che deve compiersi entro 60 (sessanta) secondi dal responso arbitrale.

La postazione dei Passaggi deve consentire ai Marshals completa visione della panca di gara.

5.6.2 - Il passaggio è consentito a meno che:

- Il bilanciere non sia stato caricato;
- L'Atleta non sia stato chiamato in pedana.



Art. 5 – Lo svolgimento della gara - Il sistema a round - MODALITA' PASSAGGIO



20 | REGOLAMENTO TECNICO
18 | DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING

5.7. - Il bilanciere deve essere caricato, progressivamente, durante ogni *Round*. Il peso del bilanciere non decresce mai, eccezione fatta per eventuali errori di caricamento compiuti dai/dalle Caricatori/trici.

5.8. - All'interno di ogni *Round*, ad iniziare è l'Atleta che richiede il peso minore. Nel caso in cui due o più Atleti/e scelgano lo stesso peso di entrata, l'Atleta con il numero di sorteggio più basso, gareggia per primo.

5.9. - Se la prova non è valida (1° e 2° *Round*), l'Atleta deve attendere il successivo *Round* per ritentare lo stesso peso, ma se lo vuole aumentare deve dichiararlo secondo le modalità del passaggio (Vedi Art. **3.15c** e **5.6**) (Automatico o Dichiarato - Vedi modulo dei passaggi).

5.10. - Se la prova in un *Round* non ha successo, a causa di un errore di caricamento del bilanciere o di una rottura dell'equipaggiamento, all'Atleta è concesso un'ulteriore prova con lo stesso peso, prova da eseguirsi esclusivamente alla fine del *Round*. Se l'Atleta è l'ultimo del *Round*, gli sono accordati 120'' (centoventi secondi) per ritentare.

L'Atleta Paralimpico ha, invece, 180'' (centottanta secondi) di tempo.

Art. 6 - IL PASSAGGIO - Peso del bilanciere Dichiarato e Automatico



6.1. - La dichiarazione del peso del bilanciere deve essere firmata, obbligatoriamente, alle Operazioni del peso, pena l'esclusione dalla gara.

6.2. - Il passaggio del 1° Round è consentito fino a 5 (cinque) minuti prima della partenza della gara. Sarà compito dello Speaker fare gli annunci necessari e, allo scadere del tempo stabilito, gli Arbitri addetti (Marshal), che regolamentano la gestione, terminare la fase di accettazione dei passaggi.

6.3. - Solo se l'Atleta/Allenatore/trice firma, il carico del bilanciere Dichiarato, avrà diritto ai passaggi.

6.4. - Appena sceso dalla panca per il 1° Round e 2° Round, se l'Atleta/Allenatore/trice non fa alcuna dichiarazione o si rifiuta di firmare, il carico del bilanciere resterà quello Automatico.

6.5. - L'Atleta esegue la 2a prova con il carico Automatico, se non firma; oppure il carico Dichiarato, se firma.

6.6. - L'Atleta esegue la 3 a prova con il carico Automatico, se non firma; oppure il carico Dichiarato, se firma.

Art. 7 - Gli errori nel caricamento del bilanciere



7.1. - Se il bilanciere è caricato con un peso inferiore a quello richiesto e la prova è valida, l'Atleta può accettare il risultato o ritentare con il peso richiesto. Se la prova non ha successo, all'Atleta è concessa un'ulteriore prova con il peso originariamente chiesto. In ambedue i casi, l'ulteriore prova viene effettuata alla fine del *Round*.

7.2. - Se il bilanciere è caricato con un peso maggiore di quello richiesto e la prova ha successo, all'Atleta è attribuito il risultato ottenuto. Se la prova non ha successo, all'Atleta è concessa un'ulteriore prova alla fine del *Round* nel corso del quale si è verificato l'errore, con il peso originariamente chiesto.

7.3. - Se avviene qualche variazione di peso sulla barra o ai dischi, durante l'esecuzione, o se la pedana/panca non è in ordine, e nonostante ciò, l'esecuzione della prova è valida, l'Atleta può accettare il risultato con il carico effettivamente sollevato, oppure può ripetere la prova. Se l'esecuzione della prova non è valida, all'Atleta è concessa, un'ulteriore prova con il peso originariamente chiesto. In ambedue i casi, la nuova prova viene effettuata alla fine del *Round*.

Art. 7 - Errori nel caricamento del bilanciere



7.4. - Se lo *Speaker* commette l'errore nell'annunciare un peso più leggero o più pesante di quello richiesto dall'Atleta, l'Arbitro Capo, in assenza della Giuria, del Direttore di gara e del Coordinatore della gara, assume decisioni simili agli errori di caricamento.

7.5. - Se i/le Caricatori/trici (*Spotters / Loaders*) commettono un errore nel caricamento, o entrano in contatto con il bilanciere durante l'esecuzione della prova, all'Atleta sarà concessa un'ulteriore prova da effettuare alla fine del *Round*.

Art. 8 - L'Arbitro alla Panca e le modalità di gara



8.1 - È l'Ufficiale di gara che, inquadrato in diversi livelli di qualifica (regionale, nazionale, internazionale di 1^a e 2^a categoria o Benemerito), è incaricato di giudicare l'esercizio tecnico e di valutare la condotta dell'Atleta in gara.

8.2 - Gli Arbitri alla Panca sono tre (3).

8.3 - I 3 (tre) Arbitri devono disporsi, durante l'esecuzione della prova, nel modo seguente:

8.4 - Arbitro Capo, seduto dietro la panca lungo l'asse verticale a debita distanza dalle attrezzature.

8.5 - I due Arbitri a latere, seduti, ognuno ad appropriata distanza da ciascun piede dell'Atleta.

8.6 - Gli Arbitri alla panca, durante l'intera prova, devono rimanere seduti al proprio posto, spazati tra loro a circa 120 (centoventi) gradi.

8.7 - L'Arbitro Capo è addetto ai segnali gestuali e vocali, previsti per ogni prova.

Art. 8 - L'Arbitro alla Panca e le modalità di gara

8.8 - I segnali vocali e gestuali dell'Arbitro Capo sono i seguenti:

Quando il bilanciere è pronto, l'Arbitro Capo pronuncia il segnale vocale udibile e chiaro: "**THE BAR IS LOADED**" [Il Bilanciere è caricato].

8.9 - INIZIO - Appena l'Atleta è immobile - bilanciere posizionato correttamente, arti superiori estesi ed i gomiti immobili - l'Arbitro Capo effettua il segnale gestuale (mano dall'alto verso il basso) e pronuncia il segnale vocale udibile e chiaro "**START**" (Vedi Art. 3.11). Il Cronometrista ferma il cronometro non appena l'Arbitro Capo termina di pronunciare il segnale vocale "**START**".

8.10 - TERMINE - All'atto in cui l'Atleta ha completamente ultimato la distensione degli arti superiori, l'Arbitro Capo esegue il segnale gestuale (movimento all'indietro dell'avambraccio) e trasmette il segnale vocale udibile e chiaro, "**RACK**", (Vedi Art. 3.13).

8.11 - Dopo che il bilanciere è stato riposto sui supporti verticali, gli Arbitri annunciano la loro decisione per mezzo delle apposite luci:

- **BIANCO**: per la "**DISTENSIONE VALIDA**";
- **ROSSO**: per la "**DISTENSIONE NON VALIDA**".



Art. 8 - L'Arbitro alla Panca e le modalità di gara



8.12 - Prima della gara, i tre (3) Arbitri devono controllare la regolarità di tutta l'attrezzatura di gara.

8.13 - Durante la gara i tre (3) Arbitri devono accertare principalmente che:

a) - Il peso del bilanciere caricato sia quello comunicato dallo *Speaker*. A questo fine, gli Arbitri possono essere edotti con una tabella di caricamento pesi, manuale o digitale;

b) - Sulla pedana, l'abbigliamento e l'equipaggiamento personale dell'Atleta sia adeguato alle norme. Se un Arbitro ha ragione di dubitare del rispetto integrale di questi elementi, deve informare l'Arbitro Capo dopo che l'Atleta ha ultimato la prova.

8.14 - L'Arbitro (Controllore Tecnico) ha il compito di riesaminare la divisa e l'equipaggiamento personale dell'Atleta sulla scorta anche del modulo compilato durante il Kit Check

8.15 - Solo l'Atleta o i/le Caricatori/trici (*Spotters / Loaders*) possono spostare il bilanciere in una nuova posizione sui supporti verticali. In questo caso, il Cronometrista, non deve fermare il cronometro. Compete all'Allenatore/trice o all'Atleta, chiedere quest'azione al momento opportuno.

Art. 8 - L'Arbitro alla Panca e le modalità di gara



8.16 - Prima dell'inizio di ogni tentativo, se uno dei due Arbitri a lato ritiene non corretta la posizione iniziale dell'Atleta, egli alza la mano per richiamare l'attenzione sull'irregolarità. Se c'è un'opinione di maggioranza sul fatto che l'irregolarità sussista, l'Arbitro Capo non concede il segnale d'inizio della prova. L'Atleta o il/la suo/a Allenatore/trice, a richiesta, è informato circa la ragione per cui non riceve il segnale di "**START**". La Giuria, o chi per essa, deve rendere ragione dell'azione dell'Arbitro Capo all'Atleta, il quale ha a disposizione il tempo restante per correggere la sua posizione al fine di ottenere il segnale d'inizio della prova. Una volta iniziata la prova, gli Arbitri laterali si asterranno dal richiamare l'attenzione per eventuali, successive irregolarità accertate.

8.17 - I tre Arbitri esprimeranno il loro giudizio solo al termine della prova.

8.18 - L'Arbitro Capo è risolutivo per le sole decisioni prese in caso di errato caricamento del bilanciere o annunci non corretti dello *Speaker*. La sua decisione è resa nota allo *Speaker* che farà l'adeguato annuncio.

8.19 - **RITIRO**. L'Atleta / Allenatore/trice deve firmare la Scheda dell'Atleta qualora intenda ritirarsi dalla gara. Il ritiro deve essere annotato sulla Scheda dell'Atleta e firmato. Una volta che la Scheda dell'Atleta è stata firmata il ritiro diventa ufficiale e l'Atleta non può rientrare in gara. Lo *Speaker* deve annunciare il ritiro.



Art. 9 - L'abbigliamento personale dell'Atleta



9.1. - Gli/le Atleti/te devono presentarsi in gara con indumenti decorosi e consoni.

L'equipaggiamento al completo deve avere le seguenti caratteristiche:

9.2. - Il costume da gara deve essere monopezzo, a manica corta e aderente:

- a)** - Può essere di qualsiasi colore;
- b)** - Su esso possono essere apposti stemmi, emblemi, logotipi e/o iscrizioni dell'Associazione/Società di appartenenza;
- c)** - Il nome dell'Atleta può essere apposto su qualsiasi indumento o equipaggiamento. Tutto ciò che può risultare indecoroso o che possa ledere l'immagine dello sport è vietato.
- d)** - Le spalline del costume di gara devono essere indossate durante tutti i sollevamenti dell'Atleta.

9.3.a - Le calzature - Gli/le Atleti/te devono obbligatoriamente indossare le scarpe (ginniche o specifiche da pesista) durante la prova (tranne nel caso di specifiche disabilità precedentemente valutate in fase di visita di classificazione).

9.3.b - Le calze - In gara è l'obbligatorio indossare le calze.

Art. 9 - L'abbigliamento personale dell'Atleta



9.4. - Il reggiseno - Non sono consentiti irrigidimenti, riempimenti o ferretti di sorta atti a rinforzarlo.

9.5. - La cintura - Gli/le Atleti/e possono indossare una cintura. Essa deve essere indossata sopra il costume di gara. L'altezza massima della cintura è di dodici (12) cm.

9.6. - I guanti - Gli/le Atleti/e possono indossare, guanti sportivi a mezza dita o senza dita.

9.7. - Fasce, cerotti adesivi e bende - Il Medico ufficiale della gara o il personale paramedico in servizio, possono applicare bendature sulle ferite del corpo dell'Atleta, sempre che queste non portino vantaggio nell'esecuzione della distensione.

a) - Le fasce sono coperture non adesive realizzate in diversi materiali, tra cui i più comuni sono garza, *crepe* medica, neoprene/gomma o pelle. Per la lunghezza delle fasce non è fissato alcun limite. Le fasce applicate ai polsi non devono coprire un'area di altezza superiore a dieci (10) cm, siano esse applicate sulla pelle o sul *body* aderente. È consentito l'uso di fasce sulla superficie sia interna che esterna delle mani e possono essere attaccate al polso. Le fasce non devono essere mai attaccate al bilanciere.

Sui gomiti non è consentito indossare alcuna fascia o prodotto sostitutivo.

Art. 9 - L'abbigliamento personale dell'Atleta



b) - I cerotti adesivi sono delle fasce adesive di dimensioni ridotte che normalmente sono realizzati in tessuto, plastica o in lattice con un cuscinetto assorbente. Essi possono essere indossati per proteggere piccole ferite, secondo necessità, ma non sui gomiti. I cerotti indossati sulle dita e sul pollice non devono sporgere oltre la punta delle dita. I cerotti non devono mai essere attaccati al bilanciere.

c) - Le bende sono realizzate in cotone rigido o in *rayon* e sono conosciute come bende Atletiche, mediche e/o sportive.

Le bende possono essere anche bende adesive elastiche (*Kinesio*). Si tratta di strisce adesive elastiche in cotone di vari colori. Le bende indossate sulle dita e sul pollice non devono sporgere oltre la punta delle dita. Le bende indossate sulla superficie sia interna che esterna delle mani possono essere attaccate al polso. Bende o prodotti sostitutivi non devono mai essere attaccate al bilanciere. **Sui gomiti non è consentito indossare alcuna benda o prodotto sostitutivo.** La benda può essere indossata sotto ogni capo dell'abbigliamento dell'Atleta comprese altre fasce su qualsiasi parte del corpo, ad eccezione dei gomiti.

Art. 10 - Le cinghie di fissaggio (straps) per il Para Powerlifting



10.1. - Durante la competizione, per garantire la propria stabilità sulla panca, l'Atleta paralimpico può utilizzare non più di 2 (due) cinghie di fissaggio (straps).

10.2. - L'Atleta paralimpico può usare le proprie cinghie di fissaggio, oppure quelle messe a disposizione della panca di gara.

In caso di cinghie di fissaggio proprie, queste devono essere presentate al controllo durante il *Kit Check*.

10.3. - Le cinghie di fissaggio possono essere posizionate ovunque tra la caviglia e l'anca, ma non sopra la rotula o sul bacino.

10.4. - Il fissaggio delle cinghie di fissaggio prima della prova può essere fatto dall'Atleta paralimpico stesso o dal/dalla suo/a Allenatore/trice, con o senza l'aiuto degli Assistenti caricatori, ma sempre sotto la supervisione degli Arbitri alla pedana.

10.5. - L'unico materiale di fissaggio consentito sulle cinghie di fissaggio è il velcro.

10.6. - L'altezza delle cinghie di fissaggio può variare da un minimo di sette virgola cinque (7,5) cm ad un massimo di dieci (10) cm.



Art. 11 - L'attrezzatura principale della gara

11.1. - La Panca Normodotati e per il Para Powerlifting deve avere le seguenti caratteristiche:

- a) - Essere conforme alle specifiche approvate dalla FIPE;
- b) - Essere costruita con materiali resistenti;
- c) - Assicurare la massima stabilità durante le gare ed il riscaldamento.



FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA

20
18

REGOLAMENTO TECNICO
DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING



Art. 11 - L'attrezzatura principale della gara

11.2. - La Panca Normodotati deve avere le seguenti dimensioni:

a) - Lunghezza massima 122 (centoventidue) cm;

b) - Larghezza da 29 (ventinove) cm a 32 (trentadue) cm;

c) - Altezza da 45 (quarantacinque) cm a 50 (cinquanta) cm, misurata dal pavimento alla superficie dell'imbottitura del piano della panca, senza che essa sia schiacciata.



20 | REGOLAMENTO TECNICO
18 | DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING

Art. 11 - L'attrezzatura principale della gara

11.3. - La Panca Paralimpica deve avere le seguenti dimensioni:

- a)** - Lunghezza totale 210 (duecentodieci) cm;
- b)** - Larghezza - Sezione larga: 61 (sessantuno) cm per una lunghezza di 139,5 (cento trentanove virgola cinque) cm;
- c)** - Larghezza - Sezione stretta (lato testa): 30,5 (trenta virgola cinque) cm per una lunghezza di 70,5 (settanta virgola cinque) cm;
- d)** - Altezza da quarantotto (48) cm a cinquanta (50) cm, misurata dal pavimento alla superficie dell'imbottitura del piano della Panca, senza che essa sia schiacciata.



ITALIA
FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA

20
18 | REGOLAMENTO TECNICO
DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING

Art. 12 - I supporti verticali per il bilanciere



12.1. - L'altezza dei supporti verticali per il bilanciere deve essere regolabile nella misura compresa tra 80 (ottanta) cm e 100 (cento) cm, misurati dal piano di appoggio della panca alla barra posizionata sugli appoggi verticali.

12.2. - La distanza minima tra le due facce interne dei supporti verticali deve essere di 110 (centodieci) cm.

Art. 13 - L'area di gara

13.1. - L'area di gara deve essere delimitata sul pavimento in assenza di una pedana adeguata su cui posare la Panca. Essa è 4 (quattro) m per 4 (quattro) m.



Art. 14 – Lo spazio riservato all'Allenatore/trice



14.1. - Vicino all'area di gara deve essere previsto uno spazio riservato all'Allenatore/trice, unico soggetto a rappresentare l'Atleta in gara. Durante l'alzata, l'Allenatore/trice deve, obbligatoriamente, sostare nell'area a lui assegnata e non può avvicinarsi alla panca.

Lo spazio a lui riservato deve essere ben visibile, di misura minima 1 x 1 m e non deve interferire con lo svolgimento della gara.

Art. 15 - Il bilanciere da gara

15.1. - In tutte le gare di Distensione su panca, organizzate sotto l'egida della F.I.P.E. si devono utilizzare solo barre, dischi e morsetti ferma dischi omologati.

15.2. - Il bilanciere si compone dei seguenti elementi: la barra, i dischi e i morsetti ferma dischi.

15.3. - La barra è uguale sia per gli uomini che per le donne e pesa 20 (venti) kg.

15.4. - Il peso minimo di partenza del bilanciere è di 26 (ventisei) kg

15.5. - La barra, i dischi e i morsetti ferma dischi non possono essere sostituiti durante il corso della gara. Tuttavia, qualora gli Arbitri rilevino che essi siano danneggiati devono essere, immediatamente, sostituiti.



ITALIA
FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA

20
18 | REGOLAMENTO TECNICO
DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING

Art. 16 - La cerimonia di Premiazione

16.1. - La Cerimonia di Premiazione è parte integrante di ogni gara. È fatto obbligo agli/alle Atleti/e e agli/alle Allenatori/trici di presenziare in tuta Sociale e/o divisa di rappresentanza dell'Associazione/Società di appartenenza. L'Atleta o l'Allenatore/trice, inosservante della prescrizione, è escluso dalla Premiazione.



ITALIA
FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA

2018 | REGOLAMENTO TECNICO
DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING

Art. 17 - I/le Caricatori/trici (Loaders / Spotter)



17.1. - È compito dell'Organizzazione provvedere al reclutamento di un minimo di tre persone incaricate al servizio della Panca. Esse devono essere maggiorenni e di provata esperienza nel loro compito.

17.2. - L'Atleta può servirsi dello Spotter personale. All'atto del peso l'Atleta deve però designare colui che rivestirà, per le sue prove, il ruolo di Spotter che dovrà essere un tesserato FIPE (anche di altra Società).

L'Organizzazione metterà comunque a disposizione uno Spotter nel caso in cui l'Atleta non ne avrà uno da nominare.

Nelle gare di Para Powerlifting l'Atleta è obbligato ad avvalersi dello Spotter dell'Organizzazione.

17.3. - I/le Caricatori/trici (Loaders) devono garantire la sicurezza, sia durante il corso del caricamento del bilanciere, che durante l'esecuzione della distensione da parte dell'Atleta. I/le due Caricatori/trici laterali (Loaders) hanno il compito di accompagnare il movimento del bilanciere senza entrare in contatto con esso, mentre lo Spotters, posizionato dietro alla panca, avrà il compito di aiutare l'Atleta a staccare il bilanciere dagli appoggi e a riposizionarlo su quest'ultimi al termine della prova.

Art. 17 - I/le Caricatori/trici (Loaders / Spotter)

17.4. - Lo Spotter è colui il quale passa il bilanciere all'Atleta. Egli accompagnerà l'Atleta alla panca al segnale dell'Arbitro Capo: "THE BAR IS LOADED" [Il Bilanciere è caricato]. Lo Spotter, dopo aver passato il bilanciere all'Atleta per eseguire la prova, si sposterà lateralmente per consentire la migliore visuale all'Arbitro Capo e coadiuverà i Caricatori a riposizionare il bilanciere al termine della prova, se necessario.

17.5. - L'abbigliamento degli Loaders / Spotters deve essere decoroso e consono.



ITALIA
FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA

20
18 | REGOLAMENTO TECNICO
DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING

Art. 18 - I fattori per decidere la classifica

- a) - Miglior risultato;
- b) - Minor peso corporeo;
- c) - Chi ha sollevato per primo;
- d) - N° di gara - Il più basso per primo

Principio. L'Atleta con il numero di gara superiore può aver eseguito la prova nel Round precedente.



ITALIA
FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA

20
18

REGOLAMENTO TECNICO
DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING

Art. 19 - Il Kit Check (Solo per Para Powerlifting)



Esso inizia 15 (quindici) minuti prima delle Operazioni di Peso.

L'accesso al **Kit Check** avviene seguendo l'ordine delle Start list pubblicate.

L'Atleta Paralimpico, munito di **Documento d'identità** e di **Certificazione di avvenuta Classificazione** (il Tesserino FIPe per i già classificati o documento provvisorio per i nuovi classificati), presenta agli Arbitri la propria dotazione di gara che deve essere tutta esposta sul tavolo per l'ispezione:

- a. Scarpe;
- b. Calze;
- c. Costume da gara;
- d. T-shirt (all'Atleta può essere richiesto d'indossare la T-shirt ai fini del controllo);
- e. Reggiseno;
- f. Eventuale copricapo (per le donne);
- g. Polsiere (l'uso è facoltativo);
- h. Cintura (l'uso è facoltativo);
- i. Straps personali (l'uso è facoltativo);
- j. Eventuali accessori personali indicati dalla Commissione Classificatrice.

Art. 19 - Il Kit Check (Solo per Para Powerlifting)



Al **Kit Check**, l'Atleta dovrà dichiarare, e l'Arbitro dovrà annotare sul modulo apposito:

- k. L'eventuale difficoltà nell'estendere completamente uno o entrambi gli arti superiori;
- l. L'eventuale uso delle polsiere;
- m. L'eventuale uso della cintura;
- n. L'eventuale uso di *Straps* personali;
- o. L'uso di bendaggi (solo se ammessi in fase di Classificazione);
- p. L'uso di cerotti (solo se ammessi in fase di Classificazione).

The image shows a 'Kit Check Parapowerlifting' form. At the top, there is a logo for 'ITALIA FEDERAZIONE ITALIANA PESISTICA' and the title 'Kit Check Parapowerlifting'. Below the title, there are fields for 'Nome' and 'Cognome'. The main part of the form is a table with 18 rows and 13 columns. The columns are labeled: 'Atleta', 'Borsa', 'Cintura', 'Cinture', 'Taliari', 'Polsiere', 'Estensori', 'Polmoni', 'Cintura', 'Straps', 'Altri', 'Bendaggi', 'Cerotti', and 'Firma dell'Atleta'. The rows are numbered 1 to 18. At the bottom of the form, there are fields for 'Ufficiale di gara' and 'Firma'.

Glossario



HOOKING - Tipo d'impugnatura del bilanciere prona a gancio.

KIT CHECK - Operazione di analisi del vestiario dell'Atleta Paralimpico e della sua dotazione.

LOADER - Il caricatore, propriamente detto, è colui che ha la responsabilità di preparare il bilanciere ed assistere l'Atleta lateralmente in caso di necessità. Essi devono essere due maggiorenni designati dall'Organizzazione di gara (Vedi Regolamento). Solo i/le caricatori/trici / **Loaders** possono regolare, alzare e/o abbassare il bilanciere se richiesto.

MARSHAL – Arbitro responsabile delle operazioni ai passaggi.

“RACK” - Comando vocale, accompagnato da un segnale gestuale (movimento all'indietro dell'avambraccio), effettuato dall' Arbitro Capo che dà il segnale all'Atleta per il termine della prova.

“ROUND” - Sistema di gara in cui ogni Atleta esegue la prima prova nel primo *Round*, la seconda prova nel secondo *Round* e la terza prova nel terzo *Round*.

“START” - Comando vocale, accompagnato da un segnale gestuale (mano dall'alto verso il basso), effettuato dall' Arbitro Capo che dà il segnale all'Atleta per l'inizio della prova.

Glossario



STRAP/S - Cinghia/e di fissaggio alla panca utilizzate dall'Atleta Paralimpico durante la prova.

SPEAKER - Arbitro incaricato di dare tutte le comunicazioni ufficiali derivanti dai Regolamenti Tecnici per il corretto svolgimento della gara, e/o quelle che gli siano suggerite dal Coordinatore o dal Direttore di gara. La funzione di Speaker può, inoltre, coincidere con quella di Cronometrista.

SPOTTER - Addetto, esperto e maggiorenne, che l'Organizzazione mette al servizio della Panca. Egli deve garantire la sicurezza, sia durante il corso del caricamento del bilanciere, che durante l'esecuzione della prova da parte dell'Atleta.

Lo Spotter è colui il quale passa il bilanciere all'Atleta sollevandolo dagli appoggi. Salirà sulla pedana insieme all'Atleta al segnale dell'Arbitro Capo: **"THE BAR IS LOADED"** [Il Bilanciere è caricato].

Esempio di Modulo per i passaggi Dichiarati e Automatici

Cognome			N° Gara		
Nome					
Società/Nazione					
Categoria	Peso corporeo Kg	Altezza appoggi	Cinghie		
1° ROUND		2° ROUND		3° ROUND	
Dichiarato al peso		Automatico	Dichiarato	Automatico	Dichiarato
Firma		Firma		Firma	
1° Passaggio	Firma			1° Passaggio	Firma
				2° Passaggio	Firma

3.15. - Appena terminata la prova, l'Atleta o l'Allenatore/trice può eseguire, la Dichiarazione di peso del bilanciere per il Round successivo.

a) Se la prova precedente è valida, l'Atleta o il/la suo/sua Allenatore/trice, dichiara il peso del bilanciere per la prova successiva. Il peso Dichiarato è annotato sull'apposito spazio del modulo dall'Atleta o dall'Allenatore/trice alla presenza dell'Arbitro (Marshal).

b) Se la prova precedente non è valida, l'Atleta o il/la suo/a Allenatore/trice, dovrà dichiarare se intende ripetere l'alzata nel Round successivo o, eventualmente, aumentare il carico del bilanciere, solo previo la firma sull'apposito modulo al tavolo dei passaggi.

c) L'Atleta o il/la suo/a Allenatore/trice, ha 60 (sessanta) secondi di tempo per la dichiarazione del peso per la prova successiva. Trascorso tale termine, la misura resterà invariata in caso di prova non valida, mentre otterrà l'incremento di 1 (un) kg nel caso la prova sia stata dichiarata valida. (Vedi Artt. 5.6, 5.6.1-2)

5.3. - Nel primo Round, l'Atleta può cambiare il peso del bilanciere una sola volta (Un solo Passaggio). Il peso del bilanciere può essere maggiore o minore di quello Dichiarato all'atto del peso, ma, in caso di riduzione, il decremento di peso non può essere superiore a 7 (sette) kg, rispetto a quello originariamente Dichiarato alle Operazioni di peso. Termine ultimo per il cambio in prima prova è di 5 (cinque) minuti prima dell'inizio della competizione. (Vedi Art. 6.2)

5.4. - Il peso per il secondo Round (sia esso Automatico o Dichiarato) non può essere modificato, e non può essere inferiore al peso sollevato nel primo Round. (Automatico o Dichiarato - Vedi modulo dei passaggi)

5.5. - Nel terzo Round sono consentiti 2 (due) passaggi di peso del bilanciere. Il passaggio può essere superiore o inferiore rispetto a quello firmato per il Dichiarato, ma non può essere inferiore al peso sollevato nei Round precedenti.

5.6. - MODALITÀ DEL PASSAGGIO - Entro 60 (sessanta) secondi dal responso arbitrale, l'Allenatore/trice o l'Atleta deve eseguire il passaggio per il Round successivo.

5.6.1. - Gli Arbitri ai Passaggi (Marshals) dovranno provvedere con apposito cronometro - operando in stretta cooperazione con il Controllore Tecnico - a far rispettare la prassi delle Operazioni del passaggio che deve compiersi entro 60 (sessanta) secondi dal responso arbitrale.

La postazione dei Passaggi deve consentire ai Marshals completa visione della panca di gara.

5.6.2. - Il passaggio è consentito a meno che:

- Il bilanciere non sia stato caricato;
- L'Atleta non sia stato chiamato in pedana.

5.9. - Se la prova non è valida (1° e 2° Round), l'Atleta deve attendere il successivo Round per ritentare lo stesso peso, ma se lo vuole aumentare deve dichiararlo secondo le modalità del passaggio (Vedi Art. 3.15 c e 5.6) [Automatico o Dichiarato - Vedi modulo dei passaggi].

6.2. - Il passaggio del 1° Round è consentito fino a 5 (cinque) minuti prima della partenza della gara. Sarà compito dello Speaker fare gli annunci necessari e, allo scadere del tempo stabilito, gli Arbitri addetti (Marshal), che regolamentano la gestione, terminare la fase di accettazione dei passaggi.

6.3. - Solo se l'Atleta/Allenatore/trice firma il carico del bilanciere Dichiarato, avrà diritto ai passaggi.

Use della penna **ROSSA** per l'Arbitro
e uso della penna **NERA** per Atleta/Allenatore.

Grazie a Tutti



ITALIA
FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA

2018 | REGOLAMENTO TECNICO
DI DISTENSIONE SU PANCA
E PARAPOWERLIFTING

Angelo Dalla Silvestra - Membro Commissione Nazionale Ufficiali di Gara